



DETERMINA N. 20/GIU DEL 12 DICEMBRE 2022

Oggetto: Progetto del Garante regionale dei diritti della persona “Convegno su SPORT & DISABILITA’: il golf come strumento di inclusione e terapia riabilitativa del minore con disabilità”.

## IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

VISTO il documento istruttorio, riportato in calce a questa determina;

RITENUTO, per i motivi di fatto e di diritto riportati nel predetto documento istruttorio, che qui si intende richiamato interamente e condiviso in ogni sua parte, di disporre con propria determina in merito;

VISTO l’articolo 10, comma 2, lettere a) ed u) della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona);

VISTA l’attestazione in ordine alla regolarità contabile della responsabile della posizione organizzativa “Risorse finanziarie” dell’Assemblea legislativa regionale prevista dal comma 1 dell’articolo 3, della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);

VISTO il parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del dirigente del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia”, previsto dal comma 1 dell’articolo 3 della legge regionale 30/2016;

## DETERMINA

1. di approvare il progetto “Convegno su SPORT & DISABILITA’: il golf come strumento di inclusione e terapia riabilitativa del minore con disabilità” così come descritto e per la spesa complessiva presunta quantificata in euro 3.300,00 (IVA inclusa) nell’apposita scheda progetto che, allegata a questa determina sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la spesa, indicata al punto 1. trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 “Progetti speciali del Garante” (codice SIOPE 01.01.01.03.02.02.999), del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell’Assemblea legislativa regionale, annualità 2022;
3. di dare mandato ai competenti uffici del Servizio “Supporto agli Organismi regionali di garanzia” di porre in essere tutti gli atti necessari all’esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

Giancarlo Giulianelli



## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

### Normativa e principali atti di riferimento

- Legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale). Articoli 8 e 10;
- decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture);
- legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona). Articolo 10, comma 2, lettera a) ed u);
- deliberazione amministrativa dell'Assemblea legislativa n. 27 del 29 dicembre 2021 (Bilancio di previsione finanziario 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale. Programma annuale e triennale di attività e di gestione 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale);
- legge regionale 31 dicembre 2021, n. 39 (Bilancio di previsione 2022/2024);
- deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 166/54 del 12 gennaio 2022 (Bilancio finanziario gestionale 2022-2024 dell'Assemblea legislativa regionale);
- delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 253 del 18 ottobre 2022 (Attuazione della deliberazione amministrativa assestamento del bilancio pluriennale 2022/2024 del Consiglio-Assemblea legislativa – variazione al bilancio finanziario gestionale del triennio 2022-2024 e del relativo documento tecnico di accompagnamento);
- legge 11 settembre 2020, n. 120 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"). Articolo 8, comma 1, lettera a);
- legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia). Articolo 3;
- legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia). Articolo 3.

### Motivazione

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il quale è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione Europea e dalle norme costituzionali e legislative vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008).

Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto di qui interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine di soggetti titolari di diritti nonché a vigilare



affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (lettere a) ed u) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Garante regionale dei diritti della persona").

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18 la stessa Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità relativamente ai minorenni ha sottolineato che: "...Ai minorenni con disabilità deve essere garantito il rispetto della dignità, vanno favorite autonomia, socializzazione e inclusione anche attraverso il gioco e va agevolata la loro partecipazione attiva alla vita della comunità...". Infatti, il cambio di paradigma che tale Convenzione ha rappresentato è stato proprio quello di porre come sfida principale la realizzazione del diritto delle persone alla partecipazione alla vita sociale, in condizioni di parità con gli altri. Nella consapevolezza che la partecipazione della persona con disabilità diventa un elemento imprescindibile per il suo equilibrio fisico e psichico e per il proprio sviluppo, si è cominciato a lavorare per l'inclusione intesa come rimozione di ogni tipo di barriera sia fisica che culturale in tutti gli ambiti della vita quotidiana delle persone siano esse adulte o di minore età. Questo ha imposto di dedicare attenzione alla persona nella sua interezza: la persona con disabilità non è più da vedere esclusivamente in quanto utente di un servizio (dal welfare alla scuola) bensì come persona che ha diritto di veder rimossi gli ostacoli alla partecipazione alla vita pubblica, sociale, culturale e sportiva. In particolare, nel caso dei minorenni, ciò significa lavorare non solo per l'integrazione scolastica (presupposto ovviamente imprescindibile) ma anche per l'inclusione in tutti gli ambiti della vita quotidiana necessari alla loro crescita. A partire dalla possibilità di accedere ai contesti informali di apprendimento, dallo sport organizzato alle attività culturali oltre che ad attività ludiche, ricreative e sociali e di poterlo fare con pari dignità e in compagnia dei loro coetanei.

In merito il Garante ha avviato un progetto di durata triennale, "Disabile a chi", con cui intende creare momenti di confronto e realizzare azioni proattive coinvolgendo direttamente gli stakeholder, anche volte a sensibilizzare l'intera comunità regionale. Proprio in questo ambito nasce il progetto "Convegno su SPORT & DISABILITA': il golf come strumento di inclusione e terapia riabilitativa del minore con disabilità", così come specificatamente delineato nella scheda progetto di cui all'allegato A).

Il progetto è stato pensato e costruito come evento di sensibilizzazione, in primis, del mondo delle strutture e delle organizzazioni dedicate allo sport e, più in generale, della comunità regionale tutta, affinché diventino (strutture, organizzazioni e comunità) sempre più "inclusive". Questo a partire da un'organizzazione che già ha tracciato una strada all'interno della regione di collaborazione con un ente locale (il Comune di Sirolo nella fattispecie) specificatamente finalizzata ad adeguare la propria struttura al fine di accogliere, in ogni fase dell'attività sportiva, minori ed adulti con disabilità; trattasi del Golf Club di Sirolo dove l'attività sportiva vede normodotati e atleti con disabilità gareggiare fianco a fianco, sullo stesso campo e con le stesse regole. L'evento convegnistico consentirà di rappresentare quanto, per il minore con disabilità, praticare uno sport assieme ai coetanei costituisca un efficace ausilio per il suo benessere psico-fisico oltre che un reale sostegno alla famiglia, affinché sia evitata ogni forma di discriminazione. Nello specifico si evidenzieranno i molteplici benefici che i minori con disabilità traggono da uno sport come il golf (svolto all'aria aperta, in un ambiente poco strutturato, ricco di stimoli e di momenti di condivisione) ed ancora di più quelli derivanti dal poterlo praticare a fianco dei loro coetanei normodotati, riducendo al mi-



nimo la diversità e favorendo pertanto una effettiva inclusione. L'iniziativa di sensibilizzazione e promozione che tale convegno rappresenta consente anche di illustrare la necessità di affiancare alle normali terapie svolte in ambito sanitario, la pratica del golf come supporto al training di terapia abilitativa.

Pertanto, sulla base del su richiamato quadro normativo e fattuale il Garante ha ritenuto di realizzare tale evento di riflessione e sensibilizzazione per quanto attiene precipuamente le sue competenze e funzioni di Garante per l'infanzia e l'adolescenza ed intende quindi procedere ad approvare il relativo progetto di cui all'allegato A) nonché la relativa quantificazione degli oneri finanziari a suo carico (che riguarda il servizio di organizzazione/gestione dell'evento comprendente accoglienza e registrazione partecipanti, assistenza tecnica audio e video con predisposizione diretta streaming, coffe break e buffet per 50 persone nonché coordinamento e compensi dei relatori), pari ad un importo massimo presunto di euro 3.300,00 (IVA inclusa) il quale trova copertura finanziaria sul capitolo 101150/11 (Progetti speciali del Garante) codice SIOPE 01.01.01.03.02.02.999, del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale, annualità 2022.

Infine, si deve dare mandato ai competenti uffici del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" di porre in essere tutti gli atti necessari all'esecuzione di questa determina nonché ogni adempimento conseguente.

## **Esito dell'istruttoria**

Date le risultanze dell'istruttoria svolta e sintetizzata in questo documento istruttorio, è stata predisposta questa determina.

Il sottoscritto, infine, visti l'articolo 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) e gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interessi.

Il responsabile del procedimento  
Albarosa Talevi

## **ATTESTAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

Si attesta la copertura finanziaria della spesa prevista dalla presente determina con riferimento alla disponibilità esistente nello stanziamento del capitolo 101150/11 "Progetti speciali del Garante" (codice SIOPE 1030202999), del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024 dell'Assemblea legislativa regionale per un importo pari ad euro 3.300,00 nell'annualità 2022.

La responsabile  
della posizione organizzativa Risorse finanziarie  
Maria Cristina Bonci



PARERE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI  
REGIONALI DI GARANZIA

Il sottoscritto esprime parere favorevole sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica in merito alla presente determina. Visti, inoltre, gli articoli 6 bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo) nonché gli articoli 6 e 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 maggio 2001, n. 165) la sottoscritta dichiara, ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), che in relazione al presente provvedimento non si trova in situazione anche potenziale di conflitto di interessi.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa

La presente determina si compone di pagine 9, di cui 4 pagine di allegati che costituiscono parte integrante della stessa.

Il dirigente  
Maria Rosa Zampa



## **SCHEDA PROGETTO**

“Convegno su SPORT & DISABILITA’: il golf come strumento di inclusione e terapia riabilitativa del minore con disabilità”

### **LUOGO E DATA**

SIROLO – Sala Riunioni del Golf Club

**23 Dicembre ore 9.00 - 13.00**

### **PREMESSA**

Per riflettere sul tema della disabilità dal 1981 l’Organizzazione delle Nazioni Unite ha istituito il 3 dicembre come Giornata mondiale delle persone con disabilità.

Secondo i dati diffusi dall’Organizzazione mondiale della sanità almeno un miliardo di persone (il 15 per cento della popolazione globale) si trova in condizione di disabilità; in Italia si stima che siano circa 3 milioni e 100 mila le persone con gravi limitazioni che impediscono loro di svolgere le abituali attività quotidiane.

A tale quadro contestuale si aggiunge poi il fatto che chiunque affronti un problema di salute e si trovi in condizioni ambientali sfavorevoli può vivere una disabilità in termini di discriminazioni e svantaggi.

Da ormai quindici anni la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, approvata dall’Assemblea delle Nazioni il 13 dicembre 2006 e ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18, costituisce il principale punto di riferimento delle politiche pubbliche in materia. Il cambio di paradigma che tale Convenzione ha rappresentato è stato proprio quello di porre come sfida principale la realizzazione del diritto delle persone alla partecipazione alla vita sociale, in condizioni di parità con gli altri. Nella consapevolezza che la partecipazione della persona con disabilità diventa un elemento imprescindibile per il suo equilibrio fisico e psichico e per il proprio sviluppo, si è cominciato a lavorare per l’inclusione intesa come rimozione di ogni tipo di barriera sia fisica che culturale in tutti gli ambiti della vita quotidiana delle persone siano esse adulte o di minore età.

Questo ha imposto di dedicare attenzione alla persona nella sua interezza: la persona con disabilità non è più da vedere esclusivamente in quanto utente di un servizio (dal welfare alla scuola) bensì come persona che ha diritto di veder rimossi gli ostacoli alla partecipazione alla vita pubblica, sociale, culturale e sportiva.

In particolare, nel caso dei minorenni, ciò significa lavorare non solo per l’integrazione scolastica (presupposto ovviamente imprescindibile) ma anche per l’inclusione in tutti gli ambiti della vita quotidiana necessari alla loro crescita. A partire dalla possibilità di accedere ai contesti informali di apprendimento, dallo sport organizzato alle attività culturali oltre che ad attività ludiche, ricreative e sociali e di poterlo fare con pari dignità e in compagnia dei loro coetanei.

Nel rispetto di quanto stabilito dalla medesima Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la stessa Autorità garante per l’infanzia e l’adolescenza, in occasione della giornata internazionale delle persone con disabilità relativamente ai minorenni ha sottolineato che: “Ai minorenni con disabilità deve essere garantito il rispetto della dignità, vanno





favorite autonomia, socializzazione e inclusione anche attraverso il gioco e va agevolata la loro partecipazione attiva alla vita della comunità...”.

Ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona) al Garante regionale dei diritti della persona (di seguito Garante) sono affidati, tra gli altri, i compiti inerenti l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, il quale è svolto al fine di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della Convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77 nonché dal diritto dell'Unione Europea e dalle norme costituzionali e legislative vigenti (articolo 10, comma 1, della legge regionale 23/2008). Nello svolgimento di detti compiti, in particolare per quanto di qui interesse, il Garante è chiamato a promuovere, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine di soggetti titolari di diritti nonché vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori (lettere a) ed u) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 “Garante regionale dei diritti della persona”).

In tale quadro ordinamentale e fattuale, il Garante regionale per i diritti delle persone ha avviato un progetto di durata triennale, “Disabile a chi”, con cui intende creare momenti di confronto e realizzare azioni proattive coinvolgendo direttamente gli stakeholder, anche volte a sensibilizzare l'intera comunità regionale. Proprio in questo ambito nasce questo progetto “Convegno su SPORT & DISABILITA’: il golf come strumento di inclusione e terapia riabilitativa del minore con disabilità”, pensato e costruito come evento di sensibilizzazione in primis del mondo delle strutture e delle organizzazioni dedicate allo sport e più in generale della comunità regionale tutta affinché diventino (strutture, organizzazioni e comunità) sempre più “inclusive”.

Questo a partire da un'organizzazione che già ha tracciato una strada all'interno della regione di collaborazione con un ente locale (il Comune di Sirolo nella fattispecie) specificatamente finalizzata ad adeguare la propria struttura al fine di accogliere, in ogni fase dell'attività sportiva, minori ed adulti con disabilità; trattasi del Golf Club di Sirolo dove l'attività sportiva vede normodotati e atleti con disabilità gareggiare fianco a fianco, sullo stesso campo e con le stesse regole.

L'evento convegnistico consentirà di rappresentare quanto, per il minore con disabilità, praticare uno sport assieme ai coetanei costituisca un efficace ausilio per il suo benessere psico-fisico oltre che un reale sostegno alla famiglia, affinché sia evitata ogni forma di discriminazione.

Nello specifico si evidenzieranno i molteplici benefici che i minori con disabilità traggono da uno sport come il golf (svolto all'aria aperta, in un ambiente poco strutturato, ricco di stimoli e di momenti di condivisione) ed ancora di più quelli derivanti dal poterlo praticare a fianco dei loro coetanei normodotati, riducendo al minimo la diversità e favorendo pertanto una effettiva inclusione.

L'iniziativa di sensibilizzazione e promozione che tale convegno rappresenta consente anche di illustrare la necessità di affiancare alle normali terapie svolte in ambito sanitario, la pratica del golf come supporto al training di terapia abilitativa.

## **PROGRAMMA**

Ore 9,30 Saluti istituzionali ed introduzione:

- Avv. Giancarlo Giulianelli, Garante regionale dei diritti della persona
- Avv. Riccardo Galassi, Presidente regionale Marche della Federazione italiana Golf
- Dott. Marco Rocchegiani, Presidente del “Conero Golf Club S.r.l.”

1^ parte - Moderatore Michele Emili - giornalista

- “Lo sport come terapia riabilitativa nell’età dello sviluppo” - Dott. Mario Ferraresi, Presidente della Fondazione Santo Stefano
- “L’inclusione sociale del minore con disabilità” - Dott. Enrico De Conciliis, Medico Pediatra e Presidente AmaDown

Coffe Break

2^ parte- Moderatore Michele Emili - giornalista

- “Lo sport paralimpico nelle Marche” - Luca Savoiard, Presidente del Comitato Paralimpico Regione Marche
- “Il golf: uno sport per tutti. Importanza dello sviluppo del settore giovanile” - Roberto Malatini, Direttore del “Conero Golf Club S.r.l.”
- “Quando lo sport è ragione di vita – testimonianza” Roberto Ceriscioli, Vice allenatore della Nazionale italiana di basket in carrozzina

Ore 13,30 light lunch

Il Convegno sarà ripreso e trasmesso in streaming sul sito web del “Conero Golf Club S.r.l.”. L’evento sarà pubblicizzato e poi rendicontato attraverso comunicati stampa da diffondere in ambito locale, web journal, radio e tv locali.

## **PREVISIONE DELLA SPESA**

La quantificazione degli oneri finanziari a carico del Garante, che riguarda il servizio di organizzazione/gestione dell’evento (comprendente accoglienza e registrazione partecipanti, assistenza tecnica audio e video con predisposizione diretta streaming, coffe





break e buffet per 50 persone nonché coordinamento e compensi dei relatori), risulta pari ad un importo massimo di euro 3.300,00 (IVA inclusa). L'affidamento del suddetto servizio deve essere effettuato mediante affidamento diretto alla società sportiva dilettantistica "Conero Golf Club S.r.l.", in quanto la volontà del Garante è partire dalla realtà regionale sportiva che ha già avviato una collaborazione con un ente locale (il Comune di Sirolo nella fattispecie) proprio finalizzata ad adeguare la propria struttura al fine di accogliere, in ogni fase dell'attività sportiva, minori ed adulti con disabilità.